

*“Il nostro sforzo maggiore
deve tendere allo sviluppo
di esseri umani liberi,
che siano capaci da soli
di dare una meta e una direzione
alla propria vita”*

Rudolf Steiner

Sono molte e diverse le vie che conducono i bambini e i loro genitori a questa scuola: il filo conduttore è nella ricerca di un'educazione che favorisca uno sviluppo armonico e completo dell'individuo.

Gli ideali su cui poggia la Scuola Waldorf furono sviluppati da Rudolf Steiner all'inizio del Novecento e sono ancora oggi nuovi, sorprendenti e vivi. La loro realizzazione non è tuttavia scontata: essa richiede una collaborazione costante tra genitori e insegnanti per raggiungere una finalità d'intenti.

Questo manuale vuole essere una guida per i genitori, per potersi ambientare facilmente nella scuola e favorire una partecipazione consapevole.

- 2 Il movimento Steiner-Waldorf
- 3 Una scuola libera per educare alla libertà
- 4 Caratteristiche didattico-metodologiche
- 5 Aree di responsabilità... a chi chiedere?
Organizzazione della Libera Scuola Waldorf
- 6 La struttura della scuola
Riflessioni su come si decide
- 7 Il medico scolastico nella Scuola Waldorf
Procedura di ammissione
- 8 Il ritmo a casa



Il movimento Steiner-Waldorf

In tutto il mondo le scuole Steiner-Waldorf sono libere e operano in modo indipendente, pur nel rispetto dell'identità dello specifico progetto pedagogico cui s'ispira. Esistono reti di collegamento tra le scuole, a livello nazionale e mondiale, quali lo European Council for Steiner-Waldorf Education, lo European Forum For Freedom in Education e la Alliance For Childhood.

Dal 1919 le scuole si sono diffuse in tutti i continenti, oggi sono ormai più di mille, delle quali 720 in Europa e 31 in Italia. Le scuole steineriane sono presenti in luoghi con tradizioni culturali e religiose diverse, con le quali si armonizzano.

In Italia la pedagogia è approdata nel 1949, e a fianco di scuole e asili operano Centri di formazione insegnanti, a Oriago (Ve), Milano, Verona, Sagrado (Go), Roma e Taranto. I corsi sono strutturati a tempo pieno per la durata di due anni, oppure con soluzioni per chi già lavora, che consentono la frequenza durante i fine settimana o più settimane intensive, nell'arco di tre o più anni.

Dal 1992 la Federazione delle Scuole Steiner-Waldorf in Italia sostiene lo sviluppo, la diffusione e la tutela della pedagogia steineriana a livello nazionale, cura i rapporti con il Ministero della Istruzione e le relazioni esterne e internazionali, in particolare con il movimento Waldorf mondiale.

Ogni scuola è indipendente ed è diretta dal Collegio degli insegnanti. Il piano di studi segue le tappe di crescita del bambino e lo accompagna dal mondo immaginativo dell'infanzia fino allo sviluppo del chiaro pensiero che caratterizza l'adulto (III settennio).

Gli insegnanti elaborano la loro didattica sulla base degli impulsi pedagogici dati da Rudolf Steiner. Scegliendo questa scuola, i genitori s'impegnano a conoscere e quindi a sostenere gli scopi e i metodi della nostra pedagogia.

La Libera Scuola Waldorf di Palermo nasce nel 1986 da un gruppo di genitori che si è costituito in associazione, con lo scopo di diffondere la pedagogia steineriana e di aprire un giardino d'infanzia Waldorf a Palermo. Nel 1992 viene fondata la scuola, che attualmente comprende, oltre ai quattro gruppi del giardino d'infanzia, il ciclo delle otto classi.



Scuola Waldorf di Stoccarda



Scuola Steiner Waldorf "Novalis", Zoppè (Tv)



Scuola Steineriana "Maria Garagnani" di Bologna



Libera Scuola Waldorf di Palermo



Una scuola libera per educare alla libertà

Lo scopo a cui tende la pedagogia di Rudolf Steiner è di educare alla libertà, termine ampiamente usato in tutti i contesti e del quale, proprio per questo motivo, vale la pena di precisarne il significato. Quanto più ricche sono le possibilità offerte all'io umano di esprimersi per mezzo del suo organismo fisico e delle sue funzioni psichiche, tanto più consapevolmente questo io sarà in grado di utilizzare le sue molteplici doti per assumere decisioni autonome, fondate sull'indipendenza del pensiero. La sua libertà interiore sarà quindi più ampia.

Quando una persona arriva ad assumersi la responsabilità dello svolgimento degli eventi che si evidenzieranno nella sua vita, le possibilità che gli si presentano dipendono in gran parte dagli insegnamenti ricevuti durante gli anni dell'infanzia e della giovinezza dai suoi maestri ed educatori.

La motivazione essenziale che sta a fondamento delle scuole Steiner-Waldorf è quella di poter garantire alla generazione in crescita una formazione libera, che permetta di valorizzare gli impulsi e i talenti nel modo più variegato possibile, e un dialogo aperto con la cultura del tempo, per raggiungere un inserimento proficuo del singolo nella società.

Ciò che occorre fare per dare un contributo a un sistema educativo libero e utile per l'evoluzione degli uomini è stato così definito da Rudolf Steiner:

“Non chiediamoci che cosa ha bisogno di sapere o di conoscere un uomo nell'ordinamento sociale esistente bensì che cosa esiste nell'uomo come predisposizione possibile di sviluppo. Solo così sarà possibile conferire all'ordinamento sociale l'apporto di forze sempre nuove, provenienti dalla generazione in crescita. E in questo ordinamento vivrà allora il contributo di uomini completi che entrano a farne parte; non si deve fare invece della generazione in crescita quello che l'ordine sociale esistente pretende di farne”.



La collaborazione con i genitori

Le forze comunitarie nate intorno ai nostri ragazzi hanno dato vita all'Associazione Libera Scuola Waldorf di Palermo alla quale tutti i genitori sono invitati a iscriversi per aderire al progetto educativo steineriano e donare il proprio contributo al diffondersi di questo pensiero culturale e pedagogico.

Attraverso la regolare condivisione di pensieri, opinioni ed esperienze, e il reciproco sostegno nell'educazione si crea l'importante continuità tra educazione scolastica e vita in famiglia.

Partecipando alla vita pratica della scuola, genitori e insegnanti, tramite una comune responsabilità, sviluppano una relazione fiduciosa che dona sereno benessere all'ambiente che circonda i nostri ragazzi.

L'Associazione promuove corsi, conferenze, attività artistiche e artigianali, e gli eventi di presentazione della scuola. Tutto questo viene realizzato dai genitori e dagli insegnanti per sostenere il bisogno di conoscere sempre di più la pedagogia steineriana e di crescere insieme ai nostri ragazzi. I periodici incontri tra genitori e maestri per parlare della vita di classe diventano momenti importanti di incontro.



Cenni sulla pedagogia di Rudolf Steiner

Per comprendere la pedagogia steineriana occorre avvicinarsi alla concezione generale dell'uomo e del mondo che Rudolf Steiner sviluppò nella sua lunga opera di ricerca.

Secondo Rudolf Steiner la realtà dell'universo che ci circonda non è limitata alle pure manifestazioni sensibili che adesso ci vengono incontro. I nostri sensi percepiscono, a seconda della loro organizzazione, soltanto una parte di ciò che esiste ed agisce nel regno minerale, vegetale, animale e uomo.

La pedagogia di Rudolf Steiner cerca di favorire lo sviluppo armonico delle tre facoltà dell'anima: volontà, sentimento e pensiero, prendendo chiaramente in considerazione le fasi di crescita fisiche ed emotive del bambino. Mentre queste tre facoltà interagiscono in continuazione, nel primo settennio l'enfasi viene posta sullo sviluppo della volontà (l'educazione a casa e all'asilo). I bambini, tramite l'attività, imparano soprattutto quello che è degno di imitazione.

Nel secondo settennio (dalla I all'VIII classe), l'educazione della vita di sentimento viene nutrita dalla guida autorevole dell'insegnante, che sostanzia di elementi artistici e immaginativi il processo d'apprendimento.

Nel terzo settennio più attenzione viene posta sulla facoltà di pensiero, poiché in questa età gli adolescenti possono sviluppare una capacità di giudizio autonomo e nel contempo avere una parte più cosciente nella propria educazione.

Rudolf Steiner ha sottolineato con forza gli effetti negativi che si hanno sui bambini quando si cerchi, come educatori, di sviluppare prematuramente, prima della pubertà, le loro capacità intellettuali e analitiche.

La pedagogia di Rudolf Steiner non viene proposta con rigidità, ma ha bisogno di essere creata e ricreata di nuovo in ogni scuola e in ogni insegnante. Tutte le ragioni per attuare il piano di studi derivano da un profondo studio della crescita fisica e interiore del bambino. I bambini devono poter vivere pienamente la loro infanzia in ogni fase senza essere sollecitati a immergersi nella concezione del mondo estremamente intellettuale e materialistico dei nostri tempi.

Rudolf Steiner verso la fine della sua vita, dopo cinque anni di partecipazione attiva allo sviluppo della prima Scuola Waldorf a Stoccarda, ha ribadito con forza l'importanza del metodo pedagogico artistico. Egli voleva che la pedagogia, oltre che una scienza, divenisse un'arte.

Caratteristiche didattico-metologiche

La pedagogia steineriana prevede che all'allievo vengano insegnate le cose più diverse, sia nel campo intellettuale sia in quello artistico e pratico, in modo da contribuire, al momento giusto, a un equilibrato sviluppo.

Tutte le discipline cognitive, artistiche e manuali hanno la stessa importanza e dignità: testa, cuore e mani necessitano di un corretto nutrimento per la crescita dell'individuo. La varietà di materie previste dal piano di studi non è arbitraria, ma ha le sue profonde ragioni; come anche la natura di una sostanza chimica può essere rivelata soltanto facendo agire su di essa i più diversi reagenti, così il più complesso di tutti gli esseri, l'uomo, deve venir posto di fronte a una molteplicità di situazioni per poter manifestare tutta la sua ricchezza e tutte le sue caratteristiche.

In tal modo l'insegnante può rendersi conto che l'abituale divisione degli allievi, in dotati e meno dotati, perde del tutto la sua importanza e la sua giustificazione. Ogni allievo, in qualche elemento della sua personalità, risulta essere dotato, e spetta all'arte e alla capacità dell'insegnante di scoprire le qualità dei suoi talenti. Solo attraverso una simile varietà delle materie di insegnamento si può ottenere questo risultato.

Nella scuola steineriana si vogliono svelare le capacità che si nascondono in ciascuno degli allievi e mettere in luce ciò che in ogni essere umano si trova allo stato potenziale. È sbagliato prestare attenzione soltanto alle capacità intellettuali, o a quelle manuali o a quelle artistiche ma è bene accoglierle nel loro insieme armonico.



Le epoche di insegnamento

Per raggiungere gli obiettivi formativi e didattici che la scuola steineriana si prefigge, viene utilizzata una specifica metodologia: l'insegnamento a epoche.

Alla mattina nelle prime due ore di lezione viene trattata, tutti i giorni, la stessa materia d'insegnamento (umanistica e scientifica) per più settimane di seguito. In tal modo si raggiunge una benefica economia nello studio: viene così eliminato l'orario settimanale spezzettato, che distrae l'attenzione degli allievi in numerose lezioni rendendoli nervosi.

Soltanto dopo queste due ore d'insegnamento si continua secondo un orario cadenzato da quelle materie che devono essere apprese attraverso attività esercitate ritmicamente: le lingue straniere, le arti, i lavori manuali, il movimento.

I principali motivi per l'adozione dell'insegnamento a epoche sono: la pos-

sibilità per i ragazzi di vivere intensamente l'atmosfera culturale della materia, immergendosi in essa, consentendo una comprensione più profonda e partecipata; l'opportunità di evitare un continuo passaggio da una materia all'altra, che può essere motivo di affaticamento e di abitudine alla distrazione.

Contro questo metodo talvolta viene sollevato il dubbio che, tra un ciclo e il seguente, gli allievi potrebbero aver largamente dimenticato quanto in precedenza appreso. L'esperienza mostra che bastano in generale due o tre lezioni di ripetizione per far riemergere le nozioni già acquisite e che, anzi, esse riaffiorano spesso, dopo il periodo di riposo, con un livello di maturazione e di comprensione superiore a quanto prima conseguito. Dalla quinta classe, all'insegnamento a epoche, si aggiungono ore settimanali di esercitazioni per italiano e matematica.

L'insegnante di classe

Il modo d'insegnare nella scuola steineriana tende a basarsi esclusivamente sul riconoscimento, lo stimolo e la promozione dei talenti nascosti dell'essere umano bambino.

Il traguardo da raggiungere è lo sviluppo dell'uomo. Poiché il bambino impara solo da altri uomini a crescere e a diventare uomo è chiaro perché la pedagogia steineriana dà grande rilievo alla figura del maestro.

I mezzi usati per realizzare il percorso sono il rispetto reciproco tra alunno e insegnante e la ferma accettazione da parte del primo dell'autorità del secondo. Si tratta di un'autorità che si concretizza nelle risposte che il maestro deve avere per l'alunno cosicché questi possa giungere a uno sguardo d'insieme e a ricevere dall'adulto il sentimento di avere imparato qualcosa di vero.

In questo senso nelle scuole Steineriane si persegue una forma di autorità basata sull'apprezzamento delle capacità e del sapere del maestro, piuttosto che sull'uso che egli fa dei voti e sull'adozione di comportamenti autoritari.

L'insegnante e gli alunni percorrono insieme la strada della conoscenza, sulla quale si va costruendo un rapporto fondato su ricordi comuni, su contenuti approfonditi nel corso di diversi anni di scuola, su collegamenti tra materie, su esperienze vissute nella classe e con la classe. Da qui l'importanza attribuita alla stabilità dell'insegnante di classe che è previsto debba essere lo stesso per tutto il ciclo della scuola dell'obbligo. Poiché gli insegnamenti sono numerosi, altri maestri danno lezioni nella stessa classe: si forma così un consiglio di classe attento alle caratteristiche della classe stessa.

La pagella

Lo scopo della pagella è di cercare di fornire un quadro profondo dello sviluppo personale del bambino; non si danno voti, neppure c'è un sistema di valutazioni competitivo. Le pagelle vengono distribuite alla fine dell'anno scolastico; non sono un resoconto del progresso dell'allievo, ma offrono dei suggerimenti positivi per il suo sviluppo nell'anno successivo.

Nelle prime classi la pagella è indirizzata ai genitori, il bambino riceve alla fine dell'anno una poesia che il maestro ha scritto appositamente per lui e che nelle immagini, nei ritmi e nei suoni scelti risulti benefica per lo sviluppo.

A partire dalla VI classe la pagella è indirizzata anche al ragazzo, al quale tutti gli insegnanti cercano di offrire motivi di riflessione sull'anno appena trascorso e indicazioni utili per il suo futuro.

Aree di responsabilità... a chi chiedere?

Il primo punto di riferimento per quanto riguarda la pedagogia è la vostra maestra d'asilo o l'insegnante di classe. Sono loro che si occupano personalmente dell'educazione e del benessere dei vostri figli, ma nel caso di una singola materia, l'insegnante potrebbe consigliarvi di rivolgervi all'insegnante della materia stessa.

Tutte le questioni che riguardano le scelte pedagogiche della Scuola vanno indirizzate ai coordinatori del Collegio dei maestri.

Per le questioni che rientrano nelle aree di competenza del Consiglio direttivo contattare il responsabile dell'area in questione tramite la Segreteria.

Per informazioni generali, messaggi, ammissioni e domande riguardanti le quote associative contattare la Segreteria Amministrativa.

Gli insegnanti sono sempre aperti alle domande dei genitori, e ne incoraggiano l'incontro per assicurare buone comunicazioni.

Organizzazione della Libera Scuola Waldorf

La Libera Scuola Waldorf di Palermo vive e può svolgere la sua attività grazie alla collaborazione degli insegnanti, autonomamente responsabili per la parte pedagogica, riuniti nel Collegio degli Insegnanti, organo di riferimento per tutte le attività pedagogiche e culturali della scuola; dei genitori, che portano la responsabilità della parte economica attraverso la loro adesione a una associazione non a scopo di lucro e che, in modo solidale, gestiscono le spese della scuola mediante contributi, la ricerca di fondi e donazioni; del Consiglio Direttivo che è l'organo di riferimento per tutte le responsabilità giuridiche e amministrative.

Orari della scuola

	Entrata	Uscita con pranzo	Doposcuola
Asilo	8 – 8.30	14	16
Classi I-II	8 – 8.10	14	16
Classi III-V	8 – 8.10	14	
Classi VI-VIII	8 – 8.10	15.30	

Orario di segreteria

Dalle 8.30 alle 14

La scuola è aperta dal lunedì al venerdì.

Comunicazioni

Lavoriamo costantemente per ottenere un vero senso comunitario attraverso la cooperazione tra genitori ed insegnanti; varie iniziative sono state prese per offrire opportunità di partecipazione e coinvolgimento.

Le riunioni di classe vengono tenute almeno una volta al trimestre e sono il momento in cui i genitori incontrano l'insegnante di classe per parlare del lavoro che svolgono i bambini e per aiutare a costruire una comunità di classe.

Le buone comunicazioni tra casa e scuola sono essenziali per lo sviluppo sereno del bambino e, a questo scopo, i maestri hanno compreso il grande valore di ritrovare i bambini nel proprio ambito familiare. Gli insegnanti si organizzano per visitare i propri allievi nelle loro case. Una speciale attenzione viene data ai bambini che, in certi momenti hanno bisogni più evidenti.

La puntualità

I maestri amano iniziare la giornata di scuola con una stretta di mano all'entrata in classe; poi solitamente la giornata inizia con un verso o una poesia. Nei primi anni, all'inizio della giornata, viene posta maggiore importanza al ritmo, al movimento e ai giochi in cerchio, sia per dare un più forte senso di unione sia per rispondere alla naturale esigenza dei bambini di imparare attraverso la volontà e l'imitazione. Questo regolare "inizio della giornata" è una parte molto importante del ritmo giornaliero della scuola, per cui è facilmente comprensibile come i ritardi provochino disturbo e deconcentrazione. Chiediamo quindi ai genitori di fare in modo che i loro figli arrivino a scuola per tempo e riposati, così che tutti possano godere e beneficiare di questa parte fondamentale della giornata.

Le festività

Le feste sono il cuore della vita della scuola: celebrate da tutte le classi, vedono riuniti bambini, insegnanti e genitori nelle ricorrenze più importanti dell'anno.

È disponibile (anche on line) una dispensa che racconta il ritmo e il significato delle diverse feste nella nostra scuola.

La struttura della scuola

L'insieme di bambini, genitori e insegnanti forma l'organismo scolastico. Affinché l'allievo possa raggiungere una giusta formazione e preparazione è assolutamente necessario un rapporto costruttivo tra scuola e famiglia.

L'incontro degli insegnanti e dei genitori poggia sulla comprensione delle diverse funzioni educative, sul rispetto reciproco e sul dialogo. Inoltre insegnanti e genitori sono coinvolti anche nei confronti dei compiti culturali che la scuola è chiamata a svolgere nell'ambito sociale in cui opera, organizzando conferenze, dibattiti, spettacoli, feste, corsi artistici, ecc.

Questa esperienza, che insegnanti e genitori possono creare insieme con sempre rinnovato entusiasmo, può diventare un fattore di educazione sociale molto importante anche per i bambini.

Riflessioni su come si decide

Ogni scuola Steiner-Waldorf è diretta dall'insieme degli insegnanti: il **Collegio degli insegnanti**, organismo che non prevede il preside (unico responsabile delle decisioni), ogni insegnante quindi partecipa allo sviluppo della scuola e si incarica di assumere le responsabilità e le decisioni in modo collegiale. Questo richiede una maturità sociale collettiva e un riconoscimento delle qualità di ogni singolo insegnante, aspetti che possono essere sviluppati consapevolmente nel tempo.

Un importante punto da considerare è che le decisioni e le varie scelte non vengono prese dopo un "voto di maggioranza"; la scelta migliore avrà tempo di rivelarsi tale per mezzo di un dialogo chiaro e aperto, dove lo spazio di ogni individuo viene rispettato.

In una scuola che si basa su principi pedagogici, decisioni essenziali vanno prese considerando gli ideali che sono sempre presenti come guida, cercando di trovare le soluzioni con essi coerenti. Il Collegio si prende particolare cura di questo aspetto, approfondendo e studiando tematiche antroposofiche e pedagogiche.

La Scuola è il perno attorno al quale ruota l'**Associazione di promozione sociale Libera Scuola Waldorf**, l'associazione è responsabile della diffusione culturale della pedagogia steineriana e della gestione economica della Scuola.

Il **Consiglio direttivo** è legalmente responsabile per quello che concerne la vita economica dell'Associazione, inoltre viene richiesta una partecipazione responsabile a ogni socio. Il Consiglio Direttivo si occupa della vita culturale dell'Associazione, degli aspetti tecnici ed economici, delle comunicazioni e della promozione della pedagogia steineriana.

È importante per un genitore che si avvicina alla Scuola Waldorf comprendere e condividere idealmente le modalità con le quali vengono prese le decisioni.

Responsabilità pedagogica

L'insegnante in una scuola steineriana si pone di fronte all'alunno in una situazione di piena libertà che gli consente di sviluppare la propria creatività pedagogica.

Deve essere in grado di modificare sul momento anche i programmi che egli stesso ha elaborato, se percepisce che la situazione della classe lo richiede. La direzione pedagogica è prerogativa esclusiva del Collegio dei docenti.

Struttura sociale

Fu essenzialmente un impulso sociale a condurre, nel 1919, alla fondazione della prima scuola Waldorf a Stoccarda. Ancora oggi, dopo quasi un secolo, lo stesso impulso sociale muove i genitori e i sostenitori che hanno a cuore la sorte delle scuole steineriane in tutto il mondo.

Di conseguenza vengono accolti bambini senza discriminazione religiosa, politica, sociale o economica dei genitori. Le scuole steineriane si fondano sempre su di una iniziativa privata senza fini di lucro e devono trovare in se stesse le forze per il loro sostentamento: spesso ciò non è possibile con le sole entrate delle rette e si promuovono quindi donazioni e attività a sostegno.

La responsabilità dell'amministrazione finanziaria ed economica della scuola viene gestita da genitori e insegnanti che si costituiscono in una forma giuridica rappresentativa e riconosciuta.

Le scuole steineriane si trovano sempre di fronte a compiti molto difficili, ma la loro sostanza interiore le rende capaci di affrontarli con la responsabile collaborazione di tutti.

Come si sostiene la Scuola

Le entrate economiche provengono dalle rette che i genitori sottoscrivono all'atto dell'iscrizione, dai contributi regionali per le classi paritarie dell'infanzia e primaria (varia di anno in anno). Altre entrate sono il frutto di iniziative sociali di autofinanziamento; anche le donazioni, sporadiche o regolari, sono una fonte importante del bilancio dell'associazione, nello specifico vi è un fondo dedicato ai "padrinati", ovvero una risorsa economica alimentata da coloro che liberamente scelgono di aiutare le famiglie di condizioni economiche disagiate i cui bambini non potrebbero frequentare la scuola.

Il medico scolastico nella Scuola Waldorf

Aiuta i maestri nel loro compito pedagogico-terapeutico, in particolare nell'applicazione dei principi salutogenetici inerenti alla pedagogia stessa, realizzando un metodo educativo e un piano di studi specifico per le diverse età del bambino.

Il maestro porta i contenuti dell'insegnamento in modo che essi migliorino anche la qualità del sonno nel bambino. Contenuti trasmessi solo come nozioni tendono a sparire dalla memoria, non servono né per sviluppare vitalità né per la vita futura.

La particolare cura dei rapporti umani attraverso il lavoro del maestro aiuta il bambino a superare difficoltà legate al suo passato.

Nel piano di studi è radicato un modo di imparare orientato ai processi; per raggiungere le mete, si educa la volontà attraverso l'arte e l'esercizio. Il bambino così si lega ai contenuti didattici.

Inoltre il medico scolastico interviene su tematiche quali l'alimentazione, la maturità scolare (competenze emotive, sociali, motorie, intellettive), l'educazione non verbale, l'autoeducazione.

Procedura di ammissione

L'ammissione del bambino alla scuola è a cura di una Commissione costituita da due insegnanti e dal medico scolastico, parte integrante della valutazione è il parere espresso dal medico scolastico.

Di norma, dopo un incontro informale con un maestro della scuola in cui vengono illustrati gli scopi educativi e la scuola, i genitori che vorranno iscrivere il figlio, vengono invitati a un colloquio conoscitivo, mentre il bambino verrà accolto da un maestro.

Nel prendere la loro decisione, gli insegnanti terranno sempre in considerazione l'importanza di mantenere un gruppo equilibrato nella classe.

Alcuni punti importanti:

- l'ammissione dall'asilo alla prima classe non è automatica. Deve essere formulata una richiesta di ammissione e i bambini verranno poi visti dai maestri preposti alla formazione della Classe I;

- i bambini con particolari necessità vengono ammessi solo se può essere fornito un sostegno adeguato, ad esempio un supplemento di attività terapeutiche.

Dato il particolare rilievo che il tema della maturità scolastica assume nelle scuole Steiner-Waldorf, il Collegio ha creato e mantiene sempre vivo un Gruppo di studio che operi in modo sistematico su questo tema, avvalendosi anche dell'aiuto di medici e di altre persone competenti.

Cibo e salute

Anche la cuoca è maestra!

Uomini che nutrono l'anima sono amanti.

La cucina è un eminente luogo salutogenetico nell'organismo della scuola. L'alimentazione nutre corpo, anima e spirito, per ogni uomo. Bisogni, preferenze e aversioni sono individuali. Dalle abitudini alimentari si può comprendere meglio il bambino, la sua costituzione, il suo temperamento.

Per esempio, al bambino collerico piacerà masticare forte, sforzarsi nel mangiare, mentre il piccolo flemmatico preferirà alimenti morbidi, come la frutta tagliata e ben presentata.

Alimentazione individuale non vuol dire cucinare per ognuno cose diverse, ma comprendere e accettare che un bambino preferisca più un certo cibo rispetto ad un altro.

Nella nostra cucina cerchiamo di dare valore al cibo, con precisi criteri di qualità: gli alimenti provengono prevalentemente da coltivazione biologica o biodinamica, preferiamo prodotti locali e stagionali, non usiamo prodotti surgelati né aromi artificiali, teniamo molto al godimento del palato. Ogni sostanza che viene utilizzata in cucina ha caratteristiche fisiche e vitali che vengono rispettate. La presentazione del cibo, il tavolo apparecchiato, le "parole di ringraziamento" prima di mangiare rendono il pranzo un evento di forte rilevanza pedagogica e salutare.

Abbigliamento

Nella scelta dei vestiti per i bambini, bisogna sempre ricordare di preferire abiti pratici che consentano piena libertà di movimento, che siano caldi e che assorbano il sudore, in fibra naturale. Sono da evitare maglie stampate (personaggi di cartoni animati o supereroi) o a colori cupi non adatte all'età del bambino.

Il ritmo a casa

Uno degli elementi fondamentali dell'educazione Waldorf è il ritmo. I bambini cominciano a sperimentarlo con forza all'asilo e nell'insegnamento principale dalla I classe in poi, mentre la celebrazione delle festività dà un ritmo basilare all'intera scuola. Anche a casa si può contribuire, dando ai nostri figli un forte senso del ritmo durante la loro crescita. Se la loro vita quotidiana è caotica, ad esempio se i loro pasti sono irregolari oppure se vengono accuditi da diverse differenti persone è probabile che, dovendosi adattare continuamente a nuove situazioni, diventino irrequieti e instabili.

È quindi vitale, per noi genitori, cercare di portare ritmo nelle vite dei nostri figli ovunque sia possibile: mantenendo orari regolari per i pasti e per i racconti, spesso ripetendo la stessa storia.

Possiamo aiutarli a sviluppare un forte sentimento per i giorni della settimana e per il fine settimana; possiamo fare con loro attività stagionali, come decorare le uova a Pasqua o piantare bulbi in autunno.

Avere un angolo speciale della casa per i tesori trovati durante le passeggiate (fiori e ramoscelli, conchiglie, pietre... immagini legate alla stagione) può essere motivo di divertimento e di arricchimento.

Accendere una candela prima del pasto o prima di andare a letto, dire una semplice poesia di ringraziamento prima di coricarsi aiuta i bambini a trovare un'armonica conclusione della giornata. Con i bambini più grandi è importante avere un orario regolare per studiare musica, per i compiti, per la lettura, per andare a dormire e un particolare incarico da svolgere.

È attraverso queste esperienze che si forma nei bambini un senso di sicurezza; portando un ritmo creativo nella loro vita quotidiana, faremo ai nostri figli un dono che durerà tutta la vita.

Libera Scuola Waldorf

SCUOLA MATERNA E PRIMARIA PARITARIA

90145 Palermo

via Filippo Parlatore 20

Tel. 091 226208

www.scuolawaldorfpalermo.it

facebook.com/WaldorfPalermo

